

Governance. La legge Golfo-Mosca
Sì della Camera
alle quote rosa

Monica D'Ascenzo

☛ Via libera dell'aula della Camera all'esame in sede legislativa per la proposta di legge Golfo-Mosca che introduce le quote di genere nei consigli d'amministrazione e negli altri organismi di gestione e controllo delle società quotate e delle partecipate pubbliche. La commissione Finanze della Camera invierà già domani alle altre commissioni competenti, Giustizia e Affari costituzionali, la proposta di legge per i pareri di merito. Lo ha riferito Gianfranco Conte, presidente della commissione finanze, aggiungendo poi: «una volta arrivati i pareri la commissione approverà il testo nella prima seduta utile». Difficile prevedere la data, considerata la pausa della prossima settimana, ma l'obiettivo sembra quello di arrivare alla conclusione dell'iter e quindi al passaggio della proposta al Senato entro il prossimo 14 dicembre.

«Oggi abbiamo tagliato un altro traguardo importante e la meta è a questo punto sempre più vicina» commenta Lella Golfo, presidente della Fondazione Bellisario e deputato Pdl, che aggiunge: «il passaggio al Senato rappresenta una prima vittoria epocale, visto che nessuna Proposta di legge in materia di quote di genere si era spinta così avanti nell'iter parlamentare. E per questo devo ringraziare il lavoro di tutta la commissione Finanze e del suo presidente Gianfranco Conte».

Per Alessia Mosca, deputato del Pd e vicepresidente dell'associazione TrecentoSessanta, nonché firmataria della proposta con l'on.Golfo, si tratta di «un successo per il Paese, non solo per le donne. Anche sul piano del metodo, abbiamo dimostrato che sulle questioni che toccano così profondamente l'interesse generale è possibile collaborare e costruire soluzioni utili a risolvere i problemi del Paese. Ora la palla passa al Senato che ci auguriamo approvi

con la stessa determinazione il provvedimento».

Quale sarà l'accoglienza al Senato? «Sono prudente ma ottimista, perché credo che il Paese tutto sia pronto per un passo che ci avvicina alle più moderne democrazie europee» spiega l'on.Golfo, aggiungendo: «il testo liquidato oggi dalla Camera ha recepito le indicazioni del ministro Tremonti che non ne modificano l'impianto complessivo e può contare sull'avvallo del ministro della Giustizia, dunque ha tutti i presupposti per non incontrare ostacoli sulla sua strada. Senza contare che si tratta di una legge bipartisan e dunque non subirà l'ostracismo strumentale dell'opposizione. Si tratta di una legge equilibrata, che non mina la libertà delle imprese ma le obbliga

ORA AL SENATO

La nuova normativa predispone l'introduzione di amministratori donna all'interno dei consigli delle società quotate

ga ad allinearsi agli standard di tutto il mondo per guadagnarne in competitività».

Il principio cardine del provvedimento sulle quote di genere negli organismi delle società quotate e partecipate pubbliche passa per una modifica al Testo unico dell'intermediazione finanziaria. All'articolo sull'elezione e la composizione dei cda si aggiunge un comma in base al quale lo statuto delle società quotate dovrà prevedere che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato garantendo un terzo dei posti al genere meno rappresentato. La norma si applica per tre mandati consecutivi e in caso di inadempienza prevede che i componenti degli organi siano considerati decaduti dalla carica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

